
VERBALE DI DELIBERAZIONE n. **340**

U.O. Direzione Amministrativa dei Presidi

Responsabile del procedimento: Rita Cantoni

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE**

Il giorno 6 Ottobre 2017 presso la sede legale, il Direttore Generale Dott. Luigi Ablondi ha adottato la seguente deliberazione

OGGETTO: DGR X/6963 DEL 31/07/2017: INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO AZIENDALE CONCERNENTE L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE.

con l'assistenza del Direttore Amministrativo Dott. Guido Avaldi che svolge le funzioni di Segretario.

Si attesta che la copia del presente atto viene pubblicata mediante affissione all'Albo, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dal 07/10/2017 al 21/10/2017

f.to Il Direttore Amministrativo
Dott. Guido Avaldi

Crema, 07/10/2017

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate:

- la deliberazione del Direttore Generale n. 496 del 14/12/2011 “Approvazione del Regolamento Aziendale per l’esercizio della libera professione intramoenia”;
- la DGR X/6963 del 31/07/2017, la quale ha previsto, tra gli obiettivi di mandato per l’anno 2017, l’inserimento nei Regolamenti Aziendali concernenti l’esercizio della libera professione della funzione di monitoraggio trimestrale sull’andamento delle liste d’attesa per prestazioni istituzionali e in ALPI;
- la nota prot. 19833 del 04/08/2017 con la quale la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia ha precisato che per “monitoraggio trimestrale sull’andamento delle liste d’attesa per prestazioni istituzionali e in ALPI” si deve intendere “una sintetica relazione da inviare alla U.O. Controllo di gestione e personale della D.G. Welfare, al termine di ogni trimestre, nella quale viene illustrato il volume di attività in ALPI per le prestazioni ricomprese nel flusso ALPI VOLUMI e il rapporto tra attività in ALPI e prestazioni istituzionali”;

Considerato che nell’ambito dell’incontro congiunto del Comitato Paritetico della Libera Professione e delle Organizzazioni Sindacali della Dirigenza, convocato in data 2/10/2017, è stato espresso parere favorevole alla proposta di modifica del Regolamento della Libera Professione, in attuazione di quanto previsto nella DGR X/6963 del 31/07/2017;

Dato atto che la suddetta modifica si sostanzia nell’integrazione dell’art. 21 “Modalità di controllo” del Regolamento concernente l’esercizio della Libera Professione, atto che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Acquisiti i pareri favorevoli, di competenza, del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario

DELIBERA

- 1) di approvare l’integrazione dell’art. 21 “Modalità di controllo” del Regolamento Aziendale per l’esercizio dell’attività libero professionale intramoenia in considerazione di quanto previsto, relativamente agli obiettivi di mandato per l’anno 2017, con la DGR X/6963 del 31/07/2017;
- 2) di dare atto che, secondo quanto precisato con nota prot. 19833 del 04/08/2017, per monitoraggio trimestrale sull’andamento delle liste d’attesa per prestazioni istituzionali e in ALPI si deve intendere una sintetica relazione da inviare alla U.O. Controllo di gestione e personale della D.G. Welfare, al termine di ogni trimestre, nella quale viene illustrato il volume di attività in ALPI per le prestazioni ricomprese nel flusso ALPI VOLUMI e il rapporto tra attività in ALPI e prestazioni istituzionali;
- 3) di stabilire che il seguente atto costituisce parte integrante della presente deliberazione:
3.1 – Regolamento Aziendale per l’esercizio dell’attività libero professionale intramoenia – art. 21 (nr. 2 pagine);
- 4) di notificare l’adozione della presente deliberazione:
 - al Responsabile della Direzione Medica dei Presidi;
 - al Responsabile dell’U.O. Controllo di Gestione;
 - al Responsabile dell’U.O. Risorse Umane;
 - al Responsabile dell’U.O. Programmazione Bilancio e Contabilità;
 - ai componenti del Comitato di Garanzia della Libera Professione;
 - alle Organizzazioni Sindacali della Dirigenza.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Direttore Generale
Dott. Luigi Ablondi

Il Direttore Amministrativo
Dott. Guido Avaldi

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Ermanna Derelli

Il Direttore Sociosanitario
Dott.ssa Maria Gloria Mencatelli

ASST DI CREMA

Articolo 21

MODALITÀ DI CONTROLLO

1. Al fine di valutare la corretta applicazione delle regole contenute nel presente atto, di garantire l'attività istituzionale e di salvaguardare la piena tutela dell'utenza che sceglie il canale libero professionale, l'Azienda prevede una serie di controlli, periodici e a campione, tesi a verificare che l'attività libero professionale sia coerente con le presenti disposizioni. Per ogni controllo viene redatto apposito verbale per i seguiti di competenza.
2. In particolare è previsto:
 - Il Responsabile diretto del professionista dovrà redigere relazione periodica da inviare alla Direzione Medica dei Presidi, di norma a cadenza annuale, dalla quale emerga il rispetto del presente Regolamento e che nell'esercizio dell'attività libero-professionale non sono risultati elementi che pregiudichino il corretto svolgimento dell'attività e degli adempimenti istituzionali di competenza.
 - la Direzione Amministrativa dei Presidi, con il supporto dell'U.O. Risorse Umane, sulla base dei dati forniti dai sistemi di refertazione e di prenotazione, elaborati dal Settore Flussi Informativi, procede ad una serie di controlli periodici e a campione (secondo la procedura trasmessa con nota prot. 19206 del 28/7/2017 e ss.mm.ii.) al fine di verificare che l'attività libero professionale sia svolta, ove previsto, in regime di non timbratura;
 - l'U.O. Controllo di Gestione effettua, a cadenza periodica e a campione sui professionisti autorizzati all'esercizio della libera professione, una serie di controlli finalizzati alla verifica del volume orario reso in attività istituzionale (contestualmente ambulatoriale e di ricovero) e del volume orario in attività libero professionale (per entrambe le tipologie di attività la rilevazione delle ore lavorate deve avvenire previa identificazione, di concerto con l'U.O. Risorse Umane, delle causali di timbratura idonee alla rilevazione e attraverso una tabella redatta d'intesa con la Direzione Amministrativa di Presidio volta ad identificare, per ciascun professionista, le prestazioni ed i tempi prestazione autorizzati) le cui risultanze, in caso di anomalie (rapporto libera professione/istituzionale superiore a 1), vengono trasmesse alla Direzione Amministrativa dei Presidi che invita lo specialista interessato ad attivare misure finalizzate a riportare i volumi nel rispetto dei limiti di legge;
 - la Direzione Medica dei Presidi effettua, con cadenza trimestrale, ai sensi della DGR X/6963 del 31/07/2017, "il monitoraggio sull'andamento delle liste d'attesa per prestazioni rese in attività istituzionale e in attività libero professionale" con le modalità definite dalla Regione Lombardia con nota prot. 19833 del 4/08/2017, e procede all'invio, al termine di ciascun trimestre, di una sintetica relazione alle strutture della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, nella quale viene illustrato il volume di attività in ALPI per le prestazioni ricomprese nel flusso ALPI VOLUMI e il rapporto tra attività in ALPI e i volumi delle stesse prestazioni rese in regime istituzionale.
 - la Direzione Medica dei Presidi sulla base dei volumi di attività forniti dal Controllo di Gestione e tenuto conto dei tempi d'attesa rilevati tramite il settore Flussi Informativi, effettuerà inoltre periodicamente il controllo del rapporto tra attività libero-professionale ed attività ambulatoriale istituzionale (L.E.A.), al fine di individuare le UU.OO. che hanno rapporti tra attività libero professionale e attività istituzionale superiore a 1 e/o che presentano liste d'attesa che superano standard regionali; la comparazione sarà effettuata con riferimento all'attività

complessiva della U.O., considerando il volume quantitativo delle prestazioni in termini numerici e non in termini di valore economico.

Qualora gli esiti delle attività di controllo a livello di unità operativa evidenziassero squilibri nel rapporto tra attività libero-professionale ed attività istituzionale (rapporto maggiore di 1), la Direzione Medica dei Presidi procederà ad una segnalazione al responsabile dell'unità operativa con invito ad adottare misure per riportare il valore dei suddetti rapporti nel rispetto dei limiti di legge.

Nel caso in cui a parità di condizioni organizzative, di personale e di domanda di prestazioni specialistiche, si verifici, attraverso rilevazioni periodiche, un superamento dei limiti regionali deliberati come tempi massimi per l'erogazione delle stesse in attività istituzionale, la libera professione intramuraria riferita a quelle prestazioni critiche potrà essere temporaneamente ridotta o sospesa fino al ripristino delle condizioni conformi ai tempi deliberati (comma concordato nell'incontro sindacale del 9/7/2009 - DGR VII/09581 del 11/06/2009) .

ASST DI CREMA